



Nel Molise di mezzo



PROGRAMMA

▪ **Giorno 0**▪

- ▶ 17.00/20.00 Ritrovo c/o "Le Quercigliole" - Ripalimosani
- ▶ 20.30 Cena in struttura
Pernotto in camera

▪ **Giorno 1**▪

- ▶ 08.30 Colazione in struttura
- ▶ 09.00 Partenza da Ripalimosani
- ▶ 12.00 Pranzo al sacco
- ▶ 14.30 Arrivo a Frosolone
- ▶ 16.00 Visita c/o Coltellina di Frosolone
- ▶ 20.00 Cena c/o Il Mulino - Frosolone
Pernotto in camera

▪ **Giorno 2**▪

- ▶ 08.30 Colazione in struttura
- ▶ 09.30 Escursione Colle dell'Orso
- ▶ 12.30 Pranzo al sacco
- ▶ 15.00 Ripartenza a cavallo
- ▶ 17.30 Rientro in struttura
- ▶ 20.00 Cena c/o Il Mulino - Frosolone
Pernotto in camera

▪ **Giorno 3**▪

- ▶ 08.30 Colazione
- ▶ 09.30 Escursione Chiesetta
- ▶ 14.00 Pranzo finale

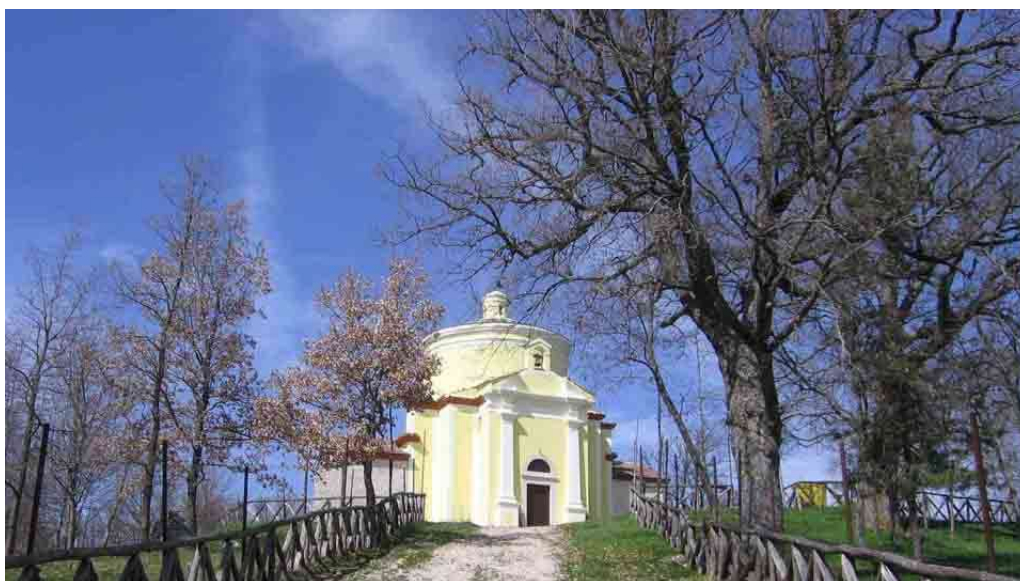
Grado di difficoltà: Medio



Descrizione del viaggio

Un viaggio a cavallo entusiasmante, tre giorni a stretto contatto con la natura e con la storia. Il ritrovo è previsto il giovedì sera presso il B&B La Quercigliole sito a Ripalimosani nei pressi della Chiesa della Madonna della Neve, La leggenda narra che nel IV secolo, sotto il pontificato di Papa Liberio, un nobile e ricco patrizio romano di nome Giovanni e la sua nobile moglie, non avendo figli, decisero di offrire i propri beni alla Santa Vergine per la costruzione di una chiesa a lei dedicata. La Madonna apprezzò il loro desiderio e apparve in sogno ai coniugi la notte fra il 4 e il 5 Agosto, indicando con un miracolo il luogo dove sarebbe sorta la chiesa. La mattina seguente i coniugi romani si recarono dal Papa per raccontare il sogno fatto da entrambi, anche il Papa aveva fatto lo stesso sogno e si recarono sul posto indicato, il Colle Esquilino, che fu trovato coperto di neve in piena estate, da qui il nome Madonna della Neve. Il pontefice tracciò il perimetro della nuova chiesa seguendo la superficie del terreno innevato e fece costruire l'edificio sacro a spese dei nobili coniugi.

Il Palio viene organizzato per ricordare questo evento miracoloso attribuito alla Vergine. Nella giornata del 5 Agosto viene celebrata la rievocazione del miracolo portando in processione la statua della Madonna, che sarà riportata nella cappella che la conserva l'11 di Agosto. Il giorno successivo, **12 Agosto**, si svolgerà la gara equestre alle ore 15,00 in Località Querciole. Il vincitore dovrà entrare nella cappella che contiene la statua della Madonna della Neve con il suo destriero e dovrà inginocchiarsi davanti all'effigie della Vergine.



Da qui il venerdì mattina si parte lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro, sulla stessa via praticata per la transumanza ancora oggi giorno dalla famiglia Colantuono. Il percorso è molto bello, con un guado suggestivo del fiume Biferno, con molti tratti dove il tratturo è ancora presente nella sua naturale larghezza e con l'attraversamento di borghi suggestivi come Torella del Sannio.



(il tratturo in agro di Torella del Sannio - foto nostra transumanza del 2008)

Giungeremo nel pomeriggio a Frosolone, borgo abitato da popoli sanniti in età romana. Frosolone si caratterizza ancora oggi per la produzione di coltelli (quasi tutti i coltelli commercializzati in Italia nascono a Frosolone). Esso era un noto centro di eccellenza per la produzione dei ferri taglienti già al tempo del Regno di Napoli.

Il centro si sviluppò quando Carlo di Borbone, Re delle Due Sicilie, intese dare un assetto industriale al suo regno, favorendo la riorganizzazione di fonderie e armamenti: gli artigiani furono costretti a convertire la propria produzione, scegliendo la strada della coltelleria domestica e decorando artisticamente questo tipo di utensili. In breve tempo l'industria della lavorazione dell'acciaio divenne fiorente e i prodotti furono esportati fuori regione in tutta Europa. Tuttavia l'arte della forgiatura a Frosolone ha natali ben più remoti. Alcune fonti fanno risalire questa antica tradizione al VI secolo, quando i Longobardi, popolo notoriamente militarizzato, arrivarono nell'Italia meridionale. Verso la fine del 1800 quest'attività manifatturiera dava lavoro a centinaia di persone e ancora nella prima metà del 1900 si contavano circa ottanta botteghe artigiane.

Oggi Frosolone si conferma un importante e rinomato centro di produzione per la presenza di un gran numero di imprese dedite alla lavorazione dell'acciaio e che hanno saputo innovarsi nella tradizione. Forbici e coltelli, bisturi, pugnali, sciabole e arnesi da taglio prendono forma negli opifici e nelle botteghe per essere esportati in tutto il mondo. Tra gli estimatori dell'artigianato di Frosolone si conta Benedetto Croce, il quale raccontava che a Londra i migliori rasoi erano "quelli importati da Frosolone, nel Molise, la cui fama oltrepassa i confini del Regno di Napoli, facendo concorrenza a quelli di Toledo e Sheffield". A Frosolone si trova anche il Museo dei Ferri Taglienti, memoria storica di centinaia di oggetti di valore storico recuperati tra gli appassionati e tra gli eredi dei migliori lavoratori di forbici e di coltelli del secolo scorso. Rocco Petruni, artigiano coltellinaio da 5 generazioni sarà a nostra disposizione per farci assistere alle varie fasi di lavorazione che portano alla costruzione di un coltello.



Frosolone

Il sabato e la domenica saranno dedicati ad un'escursione nella natura selvaggia ed incontaminata della montagna di Frosolone.

Essa è collocata tra la valle del Trigno e la valle del Biferno, in un sistema alto-collinare a est del Matese e a sud della Maiella, presenta diversi siti rocciosi costituiti, per lo più, da gruppi di massi calcarei: il "grigio ed impegnativo calcare di Frosolone" a placche lisce e buchi svassi ma, di tanto in tanto, con qualche parete appoggiata o qualche settore abbondante di appigli.

La falesia di Colle dell'Orso è storicamente la più importante del Molise. La falesia è spesso colpita da un vento forte ed incessante che nei secoli ha modellato le pareti creando, perlopiù, buchi svasati e tasche verticali. Si alternano vie continue, quindi di resistenza, e vie boulderose.

La quota di oltre 1200 metri e la forte esposizione al vento rendono la stagione primaverile-estiva il periodo migliore per visitarla, dopo lo scioglimento delle nevi.



● GIORNO 1 - km 24

In questa prima giornata di viaggio partiremo dall'agro di Ripalimosani, sul tratturo Lucera – Castel di Sangro, dove dopo esser scesi nella vallata attraverseremo il fiume Biferno in un suggestivo guado per poi risalire verso il comune di Castropignano. Il cammino procede sempre sul tratturo in direzione Torella per poi deviare verso Frosolone, paese rinomato per la produzione di coltelli da molte generazioni. Nel paese vi è anche un Museo dei Ferri Taglienti e nel pomeriggio faremo visita ad una bottega di Rocco Petrunti che ci farà vedere come si crea da zero un coltello.



● GIORNO 2 - km 30

Dal paese di Frosolone si sale verso località Colle dell'Orso, la suggestiva Montagnola Molisana, montagne, morge, sentieri fatati, mucche e cavalli allo stato brado, un'emozione unica.



● GIORNO 3 - km 20

L'avventura procede sempre sulla montagna di Frosolone con escursione alla Chiesetta di Sant'Egidio



La proposta comprende:

● **Per tutta la durata del soggiorno**

- ▶ Nolo cavallo e suo eventuale spostamento
 - ▶ Servizio di transfer bagagli da una struttura all'altra
 - ▶ Guide equestri
-

● **GIORNO 0**

- ▶ 1 cena completa c/o Picchio Rosso
- ▶ 1 pernottamento in camera c/o le Quercigliole (bagno in camera)

● **GIORNO 1**

- ▶ 1 colazione
- ▶ 1 pranzo al sacco
- ▶ 1 cena c/o Il Mulino - Frosolone
- ▶ 1 pernottamento in camera c/o Turismo Rurale Capone Frosolone (bagno in camera)

● **GIORNO 2**

- ▶ 1 colazione in agriturismo
- ▶ 1 pranzo al sacco
- ▶ 1 cena c/o Il Mulino - Frosolone
- ▶ 1 pernottamento in camera c/o Turismo Rurale Capone Frosolone (bagno in camera)

● **GIORNO 3**

- ▶ 1 colazione in agriturismo
- ▶ 1 pranzo completo c/o Il Mulino - Frosolone

Non comprende:

- bevande extra (compresi acqua e vino nei pasti)
- supplemento camera ad uso singolo
- eventuale spostamento da e per stazione ferroviaria e/o terminal bus (Campobasso)
- assicurazione da pagare contanti in loco € 12

N.B.:

- In caso di necessità ci si potrebbe di avvalere di strutture limitrofe a quelle principali.
- In caso di necessità e/o imprevisti i percorsi e/o il programma potrebbero subire variazioni.
- Per chi partecipa con cavallo proprio rendiamo noto che in molti viaggi i cavalli la notte restano legati a staccionate e/o alberi, da alcune parti potrebbe esservi box disponibile. Il mangiare dei cavalli di proprietà è a cura del proprietario.



